



SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE
DEGLI ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA
NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA CITTA' DI VENEZIA

IN ATTUAZIONE DI QUANTO INDICATO DALLA CM N. 2/2010
E DALLE "LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI
STRANIERI" AI SENSI DEL D.M. 7 FEBBRAIO 2014

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata "Regione", con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

L'**Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto**, di seguito denominato "USRV", con sede a Venezia, Riva de Biasio – S. Croce 1299, codice fiscale 80015150271, rappresentata da _____ nella persona del Direttore generale o suo delegato;

La **Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia**, di seguito denominata "Prefettura", con sede in Venezia, San Marco 2661, codice fiscale 80009820277, rappresentata da _____ nella persona del Prefetto o suo delegato;

Il **Comune di Venezia**, con sede in Venezia, San Marco 4136, codice fiscale 00339370272, rappresentato da _____ nella persona del Sindaco o suo delegato;

di seguito denominate "**le Parti**";

CONSIDERATI

- il D.Lgs. del 25 luglio 1998 n. 286 "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e in particolare l'art. 38 "Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale";
- il D.P.R. del 31 agosto 1999 n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";
- l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, che prevede la possibilità di promuovere accordi di rete tra le Istituzioni scolastiche per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- la Circolare Ministeriale n. 2 del 2010 e in particolare il punto 3 "Distribuzione degli alunni con cittadinanza non italiana tra le scuole e formazione delle classi", in cui si precisa che è necessario programmare il flusso delle iscrizioni con azioni concertate, attivate territorialmente con l'Ente locale e la Prefettura e gestite in modo strategico dagli Uffici scolastici regionali, fissando, di



467015a3



norma, dei limiti massimi di presenza nelle singole classi di alunni/studenti con cittadinanza non italiana con ridotta conoscenza della lingua italiana;

- le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014;
- la Nota MIUR n. 14659 del 13-11-2017 relativa alle "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2018/2019" e in particolare il punto 9.3 "Alunni/studenti con cittadinanza non italiana";

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premessa

Il presente Protocollo nasce con l'intento di promuovere l'accoglienza e l'integrazione degli alunni di origine migratoria, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico e garantendo le condizioni necessarie ad assicurare il successo formativo di tutti gli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia, primo ordine scolastico con il quale bambini/e famiglie entrano generalmente in contatto.

Il Protocollo sostiene lo sviluppo di prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattico, in base ai riferimenti normativi nazionali che negli ultimi venticinque anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni di origine migratoria.

Come richiamato dal documento dell'Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura del MIUR "*Diversi da chi?*" (9 Settembre 2015), i processi migratori in atto a livello globale hanno modificato il sistema sociale e sollecitano la scuola a nuovi compiti educativi. Dipendono infatti anche dalla scuola la velocità e la profondità dell'integrazione di una componente ormai strutturale della popolazione. Dipende dagli esiti dell'esperienza scolastica dei figli dei migranti la possibilità di un Paese di contare, per il suo sviluppo economico e civile, su un maggior numero di intelligenze e di talenti. E' nella scuola che gli studenti con background migratorio possono sviluppare una dimensione di cittadinanza ancorata al contesto nazionale e insieme aperta a un mondo sempre più grande, interdipendente, interconnesso. Nella scuola infatti tutti bambini si "allenano" a convivere in una pluralità diffusa. E' infine anche nella scuola che famiglie e comunità con storie diverse possono imparare a conoscersi, superare le reciproche diffidenze, sentirsi responsabili di un futuro comune.

Appare quindi prioritaria, in linea con il documento sopra citato, l'adozione da parte di tutti gli attori coinvolti, di azioni concertate volte a:

- facilitare i processi di inclusione attraverso efficaci azioni di informazione, formazione e sensibilizzazione;
- ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati, prevenendo il rischio di avvisi ritardati della frequenza, attraverso prassi condivise tra le diverse Istituzioni scolastiche, finalizzate alla realizzazione di un'accoglienza diffusa e il più possibile equilibrata;
- sostenere l'apprendimento dell'italiano, in quanto lingua di scolarità;
- valorizzare la diversità linguistica e culturale;
- prevenire il fenomeno dell'elevata concentrazione in alcune scuole di alunni di origine migratoria;
- coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli.



467015a3



Per dare attuazione alle disposizioni definite nel presente Protocollo è istituito presso l'Ufficio Ambito Territoriale della Provincia di Venezia (di seguito UST di Venezia) con specifico provvedimento del Direttore generale dell'USRV, un apposito Tavolo di Coordinamento.

Esso è costituito da:

- il Direttore generale USRV o un suo Delegato, con funzione di coordinatore;
- un rappresentante della Prefettura;
- un rappresentante della Regione;
- un rappresentante del Comune di Venezia;
- un Dirigente Scolastico delegato dai Dirigenti delle scuole del Comune di Venezia.

Art. 2 – Scopi del Protocollo

- Garantire un equilibrato accoglimento delle iscrizioni alle classi prime delle scuole primarie di alunni di origine migratoria e con ridotta conoscenza della lingua italiana, anche attraverso la realizzazione di un “Patto educativo di territorio” tra gli Istituti scolastici che insistono sullo stesso territorio;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione;
- facilitare l'ingresso a scuola di alunni di origine migratoria;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le “storie” di ogni alunno;
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie;
- promuovere la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato soprattutto attraverso lo sviluppo di “Patti educativi di territorio”;
- definire pratiche condivise tra USRV, Comune di Venezia e Istituzioni scolastiche finalizzate all'equa distribuzione degli alunni di origine migratoria nelle scuole del territorio del Comune di Venezia.

Art. 3 – Compiti dei Soggetti istituzionali

La Regione sostiene, presso le Istituzioni scolastiche, azioni di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa, finalizzate ad assicurare l'equivalenza delle opportunità di apprendimento in favore di tutti gli alunni e a promuovere lo sviluppo della consapevolezza all'interno delle famiglie di origine migratoria che l'integrazione richiede un impegno congiunto.

Le azioni di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa possono attuarsi anche attraverso laboratori di tipo artistico-creativo-espressivo, finalizzati ad offrire ai bambini proposte educative in contesti non valutativi, dove potersi confrontare e poter collaborare, sviluppando le proprie potenzialità in una dimensione ludica e relazionale.

L'USRV, nell'esercizio delle funzioni di cui al D.P.C.M. 11 febbraio 2014 n. 98, di supporto allo sviluppo delle reti di scuole e di accompagnamento dei processi di integrazione degli alunni di origine migratoria, individua le zone a rischio e a forte processo migratorio e, anche attraverso l'UST di Venezia, compie monitoraggi inerenti le iscrizioni degli alunni di origine migratoria ad ogni ordine di scuola.

In particolare attiva:

- nell'ambito della contrattazione integrativa regionale sulle aree a rischio la destinazione di risorse finanziarie per il supporto allo sviluppo di “Patti educativi di territorio” tra gli Istituti scolastici impegnati nell'accoglienza diffusa e nella regolazione dei flussi delle iscrizioni;



467015a3



- il coordinamento e il monitoraggio dei progetti delle scuole inerenti l'accoglienza, l'inclusione, l'equa distribuzione e l'alfabetizzazione degli alunni di origine migratoria;
- la formazione del personale che, a vario titolo, opera con gli alunni di origine migratoria;
- l'istituzione di un apposito Tavolo di Coordinamento operativo presso l'Ufficio Scolastico Territoriale.

La Prefettura promuove e favorisce l'azione di coordinamento tra gli Enti firmatari del Protocollo. Nell'ambito della titolarità delle funzioni in materia di immigrazione nel territorio provinciale, la Prefettura cura l'osservazione del fenomeno, con particolare riguardo agli aspetti quantitativi e qualitativi, al fine di attivare interventi a favore dell'integrazione dei minori e supportare le iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione della comunità scolastica promosse dalle scuole.

Il Comune di Venezia, nell'ambito delle proprie competenze di legge e nei limiti di bilancio, si impegna a:

- facilitare i servizi di trasporto necessari a garantire le finalità del presente Protocollo;
- sostenere e attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, progetti condivisi con le Istituzioni scolastiche per favorire i processi di integrazione scolastica e valutare congiuntamente quelli già esistenti;
- promuovere sinergie fra tutti i servizi competenti per integrare interventi di mediazione culturale, di facilitazione linguistica e di alfabetizzazione;
- promuovere, in collaborazione con gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo percorsi di formazione - aggiornamento per i soggetti coinvolti nei processi di integrazione di alunni con origine migratoria;
- collaborare ai progetti integrativi dell'offerta formativa scolastica, partecipando alla loro elaborazione e al reperimento di risorse mediante bandi offerti sul territorio.

Art. 4 - Azioni

4.1 Iscrizioni alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

1. Il Comune di Venezia valuterà la modifica dei bacini di utenza in modo da favorire la ridistribuzione delle iscrizioni, sulla base dei dati raccolti nella prima annualità di vigenza del Protocollo.
2. Il Direttore generale dell'USRV o un suo Delegato, attraverso incontri con i Dirigenti degli Istituti Comprensivi del Comune di Venezia, assicurerà la realizzazione di "Patti educativi di territorio" tra gli Istituti scolastici impegnati nella regolazione dei flussi delle iscrizioni per realizzare l'obiettivo di un equo accoglimento delle iscrizioni nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado, anche attraverso l'elaborazione di criteri condivisi e omogenei di accettazione delle domande di iscrizione da sottoporre all'approvazione dei rispettivi Consigli di Istituto.

In via di prima applicazione del presente Protocollo, per l'Anno Scolastico 2018/2019, l'obiettivo dell'equa distribuzione delle iscrizioni riguarderà le classi prime della scuola primaria, in modo da assicurare un processo graduale di conseguimento dell'obiettivo stesso.

Per quanto attiene alle sezioni iniziali della scuola dell'infanzia, tenuto conto della significativa presenza sul territorio di scuole paritarie (comunali e non), il Tavolo di Coordinamento attiverà le opportune interlocuzioni con gli Enti Gestori, al fine di incentivare la frequenza della scuola dell'infanzia dei bambini di cittadinanza non italiana assicurando un processo graduale di conseguimento dell'obiettivo del presente Protocollo.

L'UST di Venezia, in fase di definizione dell'organico, valuterà le proposte pervenute dai Dirigenti scolastici e autorizzerà, per ogni singola scuola, la costituzione di classi/sezioni adeguate al rispetto dei parametri indicati, anche con riferimento alle tipologie di tempo scuola.



467015a3



Le domande di iscrizione degli alunni con preferenza espressa per il bacino di utenza delle singole scuole (ex stradario) saranno prioritariamente accolte nelle scuole di riferimento al momento dell'iscrizione a condizione che venga rispettato l'obiettivo di cui al successivo punto 3 del presente Protocollo. Le domande di iscrizione non provenienti dal bacino di utenza saranno accolte con riserva e confermate soltanto nel caso in cui il Dirigente scolastico non debba procedere, su indicazione del Tavolo di Coordinamento, ad una gestione delle domande di iscrizione garantendo un equo accoglimento degli alunni di origine migratoria.

3. Al fine di un equo accoglimento degli alunni di origine migratoria, con particolare riguardo agli alunni con ridotta conoscenza della lingua italiana, si indica l'obiettivo del 30% per ogni classe previsto dalla Circolare, quale percentuale di alunni di origine migratoria che possono essere accettati al momento dell'iscrizione e quale percentuale da mantenere in corso d'anno, fatte salve le deroghe previste dalle norme vigenti.

Nei primi due anni scolastici di applicazione del Protocollo, l'obiettivo di cui sopra è elevato al 40 %, tenendo conto dei criteri di elasticità previsti dalla stessa Circolare.

I Dirigenti degli Istituti Comprensivi, per raggiungere il suddetto obiettivo, comunicano all'UST di Venezia i dati numerici relativi a propri iscritti e frequentanti nei seguenti momenti:

- prima dell'avvio delle iscrizioni in base anche al bacino d'utenza,
- al momento della conclusione delle iscrizioni,
- al momento della definizione degli organici.

Ricevuti i dati di cui sopra dalle Istituzioni scolastiche del Comune, l'apposito Tavolo di Coordinamento, operativo presso l'UST di Venezia, esplicita la situazione complessiva delle iscrizioni alle scuole e intraprende, in caso di necessità e con il coinvolgimento delle Dirigenze scolastiche, le opportune azioni finalizzate al conseguimento dell'obiettivo dell'equa ed equilibrata accoglienza degli alunni secondo il parametro sopra riportato.

Nella fase immediatamente precedente l'inizio del nuovo anno scolastico, il Tavolo di Coordinamento sopra citato procede ad una raccolta e ad una analisi della situazione reale, venutasi a determinare dopo il periodo estivo, sia con riferimento a trasferimenti, sia rispetto a nuovi arrivi.

4. A tutela dell'integrazione e dell'accoglienza di tutti gli alunni, alla luce degli esiti delle azioni di cui al punto 3), l'Ente Locale valuterà le eventuali modifiche, e/o riorganizzazioni del servizio di trasporto già attivo.
5. I genitori degli alunni che in via del tutto eccezionale e per comprovati gravi motivi, in corso d'anno, siano costretti a presentare istanze di trasferimento in un diverso plesso del medesimo Istituto Comprensivo o in un plesso appartenente a diverso Istituto Comprensivo del territorio del Comune di Venezia, dovranno produrre idonea documentazione, a sostegno della gravità e dell'eccezionalità dell'evento, fermo restando che il Dirigente scolastico si riserverà di verificare la disponibilità all'accoglienza della sede richiesta, e il rispetto dei criteri di equa distribuzione sopra citati.

4.2 Iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione

I firmatari del presente Protocollo promuoveranno iniziative di informazione, formazione e sensibilizzazione della comunità professionale, delle famiglie e del territorio, finalizzate a promuovere lo sviluppo di un efficace approccio interculturale sia alle prassi educativo-didattiche, sia alle pratiche organizzativo-gestionali. In particolare per la promozione dei contenuti e delle finalità del presente Protocollo sull'inserimento scolastico, la equa distribuzione delle iscrizioni e la partecipazione delle famiglie saranno attivati dispositivi di informazione specifici, eventualmente anche multilingue.



467015a3



Il Comune di Venezia metterà a disposizione delle Istituzioni scolastiche opportunità di qualificazione, sostegno e finanziamento eventualmente reperite attraverso la partecipazione a progetti/bandi che abbiano tra le proprie finalità il raggiungimento delle pari opportunità di accesso al sistema educativo e scolastico.

4.3 Collaborazione con le famiglie degli alunni di origine migratoria

Il Comune di Venezia conferma la disponibilità del servizio di Mediazione Linguistico Culturale, per favorire il coinvolgimento delle famiglie di origine migratoria nel percorso di iscrizione e complessivamente nel processo di inserimento dei minori.

Il Comune di Venezia coinvolgerà gruppi di residenti di origine migratoria nella Terraferma Veneziana e associazioni territoriali, al fine di promuovere percorsi condivisi e scelte consapevoli volte a favorire la migliore riuscita delle proposte educative e formative, compresa l'equa distribuzione dei bambini e delle bambine nelle scuole del territorio.

Art. 5 - Monitoraggio

Il monitoraggio circa lo stato di attuazione del presente Protocollo è assicurato dal Tavolo di Coordinamento attraverso una relazione annuale a Regione, USRV per il Veneto e Prefettura.

Art. 6 - Durata

Il presente Protocollo ha valenza triennale a decorrere dall'Anno Scolastico 2018/2019 e sarà rivedibile ed integrabile nei successivi anni scolastici.

Il presente atto è depositato in originale presso la Regione, l'USRV, la Prefettura, il Comune di Venezia e trasmesso all'UST di Venezia e alle Segreterie dei singoli istituti del Comune di Venezia.

Art. 7 – Oneri

La sottoscrizione del presente Protocollo non comporta alcun onere finanziario a carico delle Parti.

Art. 8 – Tutela dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire le informazioni, sia su supporto cartaceo che informativo, relativi ad attività riconducibili al presente Protocollo e ai possibili successivi atti ad esso connessi, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art. 9 - Controversie

Ogni e qualsiasi questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo d'Intesa e che non fosse possibile definire in via amministrativa, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria ordinaria. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.



467015a3



Art. 10 – Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

Il presente Protocollo è da considerarsi esente da imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B-Tabella Art. 16 al D.P.R. n. 642/1972.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il presente Protocollo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

